

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
semestrale 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

Note d'Agraria

La produzione del Frumento nel 1923

CONSIDERAZIONI

L'ufficio di Statistica Agraria presso il Ministero di Agricoltura ha recentemente pubblicato, come di consueto, il calcolo provvisorio della produzione del frumento nel 1923.

Dai dati risulta, per il Veneto: superficie ettari 287.000; media 1911-1922, quintali 4.289.000; 1922 quintali 3.481.000; 1923 quintali 4.500.000. Nel 1923 la maggior produzione si ebbe nell'Emilia con ql. 9.300.000 contro 7.867.000 nel 1922.

La minor produzione dell'anno in corso è data dalla Liguria con 250 mila quintali contro 213 mila nel 1922. Le nuove provincie produssero 400 mila quintali di frumento, contro i 300 mila dell'anno scorso.

In tutte le regioni il risultato è in aumento assai lusinghiero.

La produzione risulta infatti di 6 milioni e 755 mila quintali superiore alla media, e di ben 10 milioni e 200 mila superiore a quella dello scorso anno. Il 1923 viene in tal modo a prendere il secondo posto nella serie degli anni compresi fra il 1909 ed il 1923, essendo superato solo dal 1913, in cui si ebbe il massimo prodotto finora raggiunto, e cioè 58 milioni e 452 mila quintali. Un tale risultato segnerà certo un gran passo verso l'equilibrio della bilancia commerciale dei prodotti agrari, che già negli anni decorsi presentava, d'altrove, un sensibile miglioramento.

I dieci milioni di quintali ottenuti in più, in confronto del 1922, porteranno infatti, come conseguenza, una minore importazione di frumento in misura, pressochè corrispondente, con un risparmio di circa 1 miliardo di lire nei nostri pagamenti all'estero. E se si tien presente che nel 1922 per il totale dei prodotti agrari, esclusi quelli dell'industria zootecnica e forestale; si ebbe fra importazione ed esportazione un passivo di 2 miliardi ed 86 milioni di lire, risulta subito che, a parità delle altre condizioni, la minore importazione di frumento ridurrà a circa la metà il «deficit» in parola.

Confrontando tra le varie regioni i dati di produzione del 1923 con quelli medi, troviamo che i maggiori aumenti si sono avuti nell'Italia settentrionale e centrale, che hanno dato rispettivamente il 117 ed il 119 per cento, mentre l'Italia meridionale ed insulare ha dato solo il 107 per cento. Ciò si deve alle varie condizioni della stagione, che sono state sempre favorevoli nelle provincie settentrionali e centrali. Nelle meridionali ed insulari invece si è avuta a lamentare specialmente sul versante adriatico, la consueta siccità primaverile, che in un certo momento, e cioè durante i caldi eccessivi della prima metà di maggio, ha destato gravissime preoccupazioni sull'esito finale della campagna granaria. La temperatura mite della fine di maggio e di tutto il mese di giugno ha però, in seguito, grandemente migliorato le condizioni della vegetazione, impedendo una eccessiva evapotranspirazione del terreno e permettendo specialmente, una maturazione lenta e graduale delle cariossidi.

Sono stati evitati in tal modo i danni notevoli che generalmente sono prodotti in tutta Italia ma specialmente nel meridionale, della maturazione affrettata, dovuta, a sua volta, alle improvvise alte temperature che si verificano in maggio ed in giugno. Sembra che per tanto (una affermazione categorica in questo senso avrebbe bisogno di osservazioni ripetute per una lunga serie di anni) che il nemico peggiore della coltivazione granaria dell'Italia meridionale non sia la siccità, ma la «stretta» causata dalla maturazione affrettata. Ed infatti, quest'anno per, fino nelle Puglie (ove dall'aprile in

poi si è avuta una siccità quasi assoluta, che, come sopra si è detto, faceva temere un vero disastro) la produzione è risultata di poco inferiore alla media, e cioè di circa il 90 per cento.

Altra condizione favorevole è stata infine, per tutto il Regno, la scarsa entità dei danni, per solito rilevanti, degli allestamenti e degli attacchi di ruggine. In considerazione dunque della buona maturazione e della assenza di malattie, c'è da sperare che i risultati della trebbiatura confermino le buone previsioni fatte durante la mietitura, e ci sarebbe anche da augurarsi che, come le previsioni sono andate sempre migliorando, si abbia così alla trebbiatura un risultato anche superiore a quello calcolato.

Riguardo alla superficie seminata, c'è quest'anno poco da osservare. Le sale le condizioni anormali che, durante il periodo bellico e nell'immediato dopoguerra, avevano provocato grandi oscillazioni da un anno all'altro si hanno fra le consuete variazioni che, specialmente nelle provincie meridionali ed insulari, sono dovute, in misura preponderante, alle condizioni più o meno favorevoli che accompagnano la preparazione del terreno e le semine. Si ha infatti quest'anno una superficie di ettari 4.696.000 in confronto ettari 4.649.500 dello scorso anno, con un aumento perciò di ettari 46.500, corrispondente all'1 per cento.

Riguardo alla produzione unitaria, si è avuta quest'anno una resa media di ql. 11.5 per ett., e pertanto, anche sotto questo riguardo, il 1923 occupa il secondo posto nella serie degli anni dal 1909 al 1923, poichè segue immediatamente il 1913 che ha dato quintali 12.2 per ettaro.

Considerando infine separatamente il prodotto unitario delle Puglie, l'unico compartimento che, sotto questo aspetto, presenti nel 1923 una riduzione rispetto alla media, troviamo che esso risulta di quintali 8.4 per ettaro contro quintali 8.5 della media, e cioè del 94 per cento. Riduzione come si vede poco importante; e risalta in tal modo, con maggiore evidenza, la scarsa entità dei danni arrecati dalla grave siccità, e l'enorme vantaggio avutosi al contrario, dalla maturazione lenta e graduale. E questa constatazione indica uno degli elementi su cui maggiormente bisogna insistere per aumentare la produzione unitaria nelle provincie meridionali in genere; la ricerca, cioè, di varietà precoci che compiano il loro ciclo vegetativo prima che siano sorprese e danneggiate dalle alte temperature che normalmente si hanno verso la fine di maggio e nella prima metà di giugno.

NOI.

Imposta sugli spiriti
Il recente decreto che aumenta l'imposta di fabbricazione degli spiriti lascia immutato il beneficio di lire duecento per gli spiriti destinati all'industria nazionale delle profumerie e per quelli destinati a scopi scientifici e sanitari, sotto la osservanza delle norme e cautele stabilite dal Ministero delle Finanze. Per tali spiriti quindi l'imposta è di lire 1300 anzichè di 1500.

Per lo spirito impiegato nell'industria dell'aceto restano ferme le aliquote di che all'art.3 del R. Decreto 21 aprile 1921.

Gli abboni per le perdite di fabbricazione a favore delle fabbriche di spirito di seconda categoria sono mantenuti nella loro somma effettiva risultanti dalle disposizioni vigenti.

E' stabilito per gli spiriti provenienti dalla distillazione del vino e vinello, anche se guasti, delle vinacce e di altri cascami della vinificazione in quanto siano destinati a far tempo dal 14 luglio alla rettificazione, uno speciale abbuono in ragione di lire 50 per ettolitro anidro rettificato.

La tassa successoria

Il fisco, e col fisco gli economisti, si preoccupano di tutti quei valori che sfuggendo all'imposta sul patrimonio, sfuggono anche alla tassa di successione. Aludiamo principalmente ai titoli al portatore.

Sono miliardi di lire che il fisco non può accertare, perchè non è possibile constatarne la proprietà. Se fossero mobili, di cui si ha ragione di presumere l'esistenza in qualunque famiglia, anche se non denunciati, il Ricevitore può valutarli in una percentuale sul complesso delle tasse di successione, ma i puristi non permetterebbero mai che si presumesse l'esistenza di titoli di credito al portatore in ogni patrimonio che si trasmetta *causa mortis* o nei passaggi di usufrutti ecclesiastici; e quindi, o il contribuente li denuncia spontaneamente, o se non li denuncia, il fisco non ci può far niente e la tassa non si paga.

Bisogna dire però che questa sottrazione è stata sempre deplorata, ma senza mai potervi porre riparo. Devesi bensì anche aggiungere che quando la tassa di successione, non era progressiva, e nei vari suoi scaglioni non si elevava fino quasi all'assorbimento, la frode era molto minore, mentre colpiti come sarebbero ora anche i capitali fluttuanti, i possessori di cospicui patrimoni dei quali facciano parte pure quei titoli, collocano prudentemente i capitali stessi o all'estero o in modo da sfuggire alla constatazione fiscale, quotando in vita i diritti successori che quei possessori volessero riservarsi ai loro aventi causa; e, per una parte almeno di altri beni immobiliari, procedono a donazioni o vendite larvate o ad altre forme contrattuali, per le quali, all'apertura della successione, gli eredi legittimi o testamentari, già si sarebbero così repartiti una parte del patrimonio, per cui, nessun trasferimento avverrebbe, per quella parte almeno, nei loro riguardi, in modo che la tassa di successione si limiterebbe ad una minima entità patrimoniale rimasta apparentemente disponibile dall'autore della successione.

Si dirà che difficilmente potrebbe avvenire questo scorporo anticipato del patrimonio, fatto per non gravare poi gli eredi di una tassa insostenibile; ma pure nei grossi patrimoni, che sono quelli che decidono dell'entità degli introiti per tasse di successione, ben poco rimane al fisco da poter legalmente sottoporre a tassa; quindi, meglio che ricorrere a certi espedienti finanziari che vediamo consigliati da qualche Autorità scientifica, come una riduzione dell'interesse sui titoli di Stato, senza tener conto del cambio, per il quale con quella riduzione il disgraziato detentore di quei titoli che costituiranno l'unico suo patrimonio, si troverebbe subito esposto a un *lucro cessante* e a un *danno emergente*, a favore di tante altre di quelle classi sociali che non solo consegnano il loro interesse normale del 4 o del 5 per cento, ma ricavano dai loro capitali lucri tali da rappresentare anche il 50 e il cento per cento se non più, dei valori messi in circolazione; meglio che ricorrere a questi espedienti assolutamente rifiutabili da un serio ragionamento, si facciano rientrare le aliquote nei loro giusti confini, limitando le gradazioni o scaglioni ad un numero minore di reparti, ed in compenso si valutino le proprietà fondiarie per il giusto loro prezzo capitale, mentre ora non vi è trasferimento d'immobili che risponde della tassa *realmente* dovuta, tanto nelle successioni che nelle donazioni e nelle vendite, e ben presto, non solo si avrà il compenso di quanto le più miti tariffe potranno forse far perdere al fisco, ma si procurerà all'Esercizio, senza dubbio, un maggiore introito dell'attuale.

Se poi, come in altri Stati, si applicasse una lieve tassa sui *coupon* dei titoli, anche statali (perchè non crediamo che una piccola tassa comprometta l'affluenza di quei capitali alle Casse dello Stato) non sarebbe la fine del mondo; poichè, anche tassandoli del 5 per cento (è la percentuale francese) o al massimo del 10 per cento) si riparerrebbe in larga scala alla perdita che ora si deplora, e non si darebbe ragione alcuna ai detentori di quei titoli di farli esulare, o d'impiegare i loro capitali all'estero, per sottrarli alle nostre tasse.

Il lasciar credere che istituita una piccola tassa su tutti indistintamente quei titoli, si stabilirebbe un tal precedente, da dover sempre temere ulteriori aumenti, è semplicemente un criterio meschino, per chè non vi potrebbe essere mai un finanziere al Governo che proprio ricorresse a quell'incrudimento tributario, mentre la nostra legislazione gli offre in tanti altri rami più suscettibili di simili gravami, materia e potenzialità adatte a quel fine.

Preroghe locazioni di negozi e case

Nuove disposizioni

Sono state pubblicate nuove disposizioni riguardanti le proroghe delle locazioni di negozi e di case, rispetto alla vendita degli immobili.

Ecco i punti più notevoli delle importanti disposizioni.

Il trasferimento di immobili urbani non impedisce al conduttore di chiedere la proroga della locazione in corso a norma del Decreto 7 gennaio 1923, tanto se si tratta di casa per abitazione quanto se si tratta di locale destinato ad uso diverso.

Qualora nei contratti di locazione vi sia la clausola di soluzione per il caso di vendita, questa clausola non è operativa di diritto, ma l'acquirente dell'immobile che intendesse valersi della clausola, dovrà convenire il conduttore davanti la Commissione arbitrale, la quale, tenuto conto di tutte le circostanze del caso, avrà facoltà di disporre che il contratto di locazione sia rescisso ovvero che questo prosegua fino al termine convenuto.

Nelle vendite di appartamenti per abitazione o di locali ad uso di negozio o ufficio o studio, il conduttore ha diritto di essere preferito a parità di condizione, a qualsiasi altro acquirente.

A questo scopo il proprietario deve invitare il conduttore a dichiarare se intende acquistare i locali da lui occupati, indicando il prezzo che ne desidera e le altre condizioni di vendita.

Il proprietario, ove non ottemperi all'obbligo della prelazione, sarà tenuto in solido al risarcimento dei danni all'acquirente.

La vendita eseguita a persona diversa dal conduttore è valida; ma lo acquirente non potrà in nessun caso fino al 30 giugno 1925, opporsi alla proroga che il conduttore richieda, assumendo di avere necessità di occupare l'abitazione o il negozio per uso proprio o della sua famiglia, né potrà richiedere la risoluzione del contratto a termini del capoverso dell'art. primo, quali che siano i patti del contratto di locazione in corso.

Le decisioni delle Commissioni arbitrali, le quali riguardano locali adibiti ad uso non di abitazione, trasferiti per atti tra vivi dopo la pubblicazione del R. Decreto legge 7 gennaio 1923, in quanto abbiano negata la proroga della locazione o comunque ordinato lo sfratto del conduttore, se non siano state ancora eseguite alla data del presente decreto, possono essere, non oltre un mese dalla data medesima, sottoposte a revisioni delle stesse Commissioni arbitrali, davanti le quali il conduttore che si trovi tuttora in possesso dei locali dovrà convenire il proprietario.

Se la proroga della locazione sia stata negata per riconoscimento dello stato di necessità del proprietario a termine dell'art. 7 del R. Decreto 7 gennaio 1923, il conduttore avrà diritto di chiedere la revoca della decisione qualora dimostri che il proprietario abbia affittato ad altri l'appartamento anzichè adibirlo ad uso proprio o di suoi parenti fino al secondo grado.

La domanda di revoca è proposta mediante citazione avanti alla Commissione Arbitrale.

Il decreto avrà efficacia fino a tutto il 30 giugno 1926 ed è già entrato in vigore.

AGLI ABBONATI

raccomandiamo vivamente ai ritardati inviare lo importo dell'abbonamento per il 1923, indirizzando vaglia di lire dieci all'Amministrazione del «Commercio Friulano».

Miglioramento nell'emigrazione

La politica dell'emigrazione, orientata secondo le direttive ed attuata secondo le istruzioni personali del Capo del Governo, rileva già i suoi benefici effetti nei primi dati sommarî del movimento emigratorio del primo semestre di quest'anno. Questi dati, infatti, hanno superato le stesse previsioni ottimistiche formulate al principio del 1923; poichè, mentre il movimento dell'intera annata si riteneva non potesse superare la cifra di 300.000, i primi sei mesi già danno la cifra approssimativa di 170.000 persone.

L'emigrazione continentale ha superato le 125.000 persone e quella di oltremare si è elevata a 51.171 emigranti.

L'inchiesta permanente eseguita sui mercati di lavoro dal Commissariato Generale dell'Emigrazione e che ha scopo di tenerci al corrente di tutte le possibilità di impiego per la nostra mano d'opera nei diversi paesi, non permette un soverchio ottimismo nei riguardi del movimento emigratorio del secondo semestre 1923. Tuttavia si può sperare che il collocamento all'estero dei nostri lavoratori, non debba essere inferiore a quello del primo semestre dell'anno, sebbene la situazione del mercato del lavoro mondiale si presenti poco favorevole.

Vengono chiesti degli agricoltori per il sud-ovest della Francia, ma l'offerta dei salari e le condizioni contrattuali si mantengono su una linea molto incerta e poco corrispondente alle esigenze delle nostre masse agricole. Si è già verificato invece, un notevole collocamento di coloni con convenienti affittanze e contratti di mezzadria, e, in tali casi, con lo acquisto di piccoli lotti di terreno.

Migliori speranze permette la situazione del mercato che si è venuta determinando nel Belgio.

Scarse e nulle sono venute le possibilità d'impiego di nostri lavoratori negli altri paesi d'Europa, là dove il deprezzamento della moneta rende improficuo il lavoro e difficili le condizioni di vita (Germania, Austria, Ungheria, Romagna). In altri paesi la disoccupazione, che congestiona il mercato rende impossibile il collocamento di lavoratori stranieri (Cecoslovacchia, Jugoslavia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Spagna, Svizzera, Turchia).

Anche «i paesi dell'Africa Settentrionale», non presentano, per ora che scarso interesse: solo qualche gruppo bene organizzato di agricoltori muniti di larghi mezzi finanziari, potrebbe cimentarsi con successo.

Date codeste condizioni, del mercato internazionale, giova fidare soprattutto su noi stessi, e nei nostri mezzi per trovare la via d'uscita per la quale espandere la eccedenza della nostra popolazione, la cui tutela all'estero è condotta, ora, con scrupolosa ed attivissima opera di sorveglianza e di assistenza economica.

Buste da usarsi nella corrispondenza con l'Estero.

A norma delle disposizioni del Regolamento di esecuzione della Convenzione postale universale di Madrid, le buste a riquadro trasparente per poter aver corso nei rapporti con l'estero debbono permettere una perfetta leggibilità nell'indirizzo anche alla luce artificiale e non impedire di potersi scrivere. Essendo stato segnalato da alcuni servizi postali esteri l'invio da parte di ditte italiane l'invio di numerosi pieghi la cui parte vetrificata presenta allo esterno una superficie lucida che provoca dei riflessi alla luce artificiale, dannosa alla vista degli impiegati che debbono carteggiarli, si raccomanda al pubblico di non far uso che di buste il cui riquadro trasparente sia fatta di materia trasparente, ma non lucida, e ciò per evitare l'eventuale invio all'origine di simili oggetti, che non sono ammessi da alcuni Paesi esteri perchè non rispondenti alle condizioni volute.

Il costo della vita in giugno.

Nel mese di giugno fra i prezzi dei principali nove generi alimentari si verificano 8 variazioni: aumenta la farina di 0.03, la carne bovina di 0.48, il lardo di 0.18, il latte di 0.01, l'olio di 0.08; diminuisce la pasta secca di 0.03 e il burro naturale di 1.31. Quest'ultima variazione è così sensibile che fa subire all'indice dei nove generi una diminuzione di punti 4.72 in confronto al mese di maggio (da 486 e 93 a 482 e 21) pari al 0.97 per cento, pur essendo superiore all'indice del mese di giugno 1922 (469.15) del 2.78 per cento.

In confronto al 1912 l'aumento è di 382.21. Nei bilanci alimentari familiari, in cui si tiene più razionalmente conto dei generi e delle quantità consumate settimanalmente dalla famiglia tipo, si constatarono le seguenti altre variazioni di prezzo: in aumento lo zucchero di 0.38, salumi 0.21, uova 0.01, patate 0.25, frutta 0.04, salsa 0.07; in diminuzione: farina gialla 0.01, burro (media delle diverse qualità) 0.95, farmaggi 0.24, trippa 0.01, verdura 0.12, vino 0.01.

Così il costo degli alimenti, considerati nelle varie specie di numeri indici subisce nel mese di giugno un aumento in confronto al mese precedente, che varia dal 0.10 al 2.48 per cento.

Nelle altre voci non alimentari si constata in confronto al mese di maggio una discesa nel vestiario (1.29 per cento) e nelle spese varie (1.37 per cento) mentre è in aumento il capitolo calore e luce in conseguenza dell'aumentato prezzo di gas.

Diminuisce così l'indice del bilancio completo cosiddetto dell'impiegato (- 0.25 per cento) e della nuova serie (- 0.03 per cento) e aumentano i bilanci completi della famiglia operaria a consumi immutati (più 0.14 per cento) e a consumi modificati (più 1.17 per cento).

Andamento generale del mercati

CEREALI. — Il nostro mercato segnala un certo risveglio per i granaglie e qualche contratto per i nuovi sulla base di 105-110 lire. Il granoturco si mostra sostenutissimo sulle posizioni raggiunte. L'avena affaccia indici di depressione, data la scarsa richiesta. Gli altri cereali invariati.

La melicoltura procede ovunque in condizioni soddisfacenti, e le previsioni sul nuovo raccolto, pur non toccando quell'apice di ottimismo, sul quale ci dimostrammo perplessi, non riusciranno al di sotto del vero se formulate sulla base di una produzione, che pur non risultano eguale a quella del 1903, supererà tutte le raccolte dell'ultimo novennio. Le notizie ufficiali e private fanno, di fatti, ascendere il raccolto di quest'anno ad oltre di 50 milioni di quintali, con un'eccedenza sul raccolto dell'anno scorso di ben 8 o 9 milioni di quintali. Le notizie di trebbiature avvenute nel sud confermano tali buoni pronostici sulla raccolta in corso, la quale oltre elevar la media del dodicesimo, varrà a rinsaldare la fiducia degli organi statali e degli agricoltori nell'uso di buone pratiche colturali e sulle concimazioni.

Buoni raccolti si presumono anche in Germania Polonia, Ceco-Slovacchia, Canada mentre gli Stati Uniti, la Francia, l'Ungheria, la Jugoslavia dovranno registrare notevoli diminuzioni del raccolto in confronto dell'anno decorso.

Il mercato mondiale si mantiene fermo, nonostante le buone notizie «sul raccolto in corso, che vengono segnalate in molte nazioni».

BESTIAME. — Sul mercato affluiscono grossi quantitativi limitati di carni; e in dipendenza di ciò si verificarono aumenti sensibili qua e là nelle quotazioni. La scarsità di merce volge indubbiamente i prezzi al sostegno, dato il sostegno nella importazione di carne viva, né potendo la carne congelata supplire in quantità e qualità al fabbisogno. Si prevede un andamento sostenuto del mercato.

Per vitelli minor tensione. Facilitazioni notevoli nei primi, per la influenza del caldo sulla macellazione e sulla vendita di carne fresca.

FIORAGGI. — Il fieno vecchio è esaurito. Discreta attività di acquisti, ostacolati dal riserbo e dalla scarsa arrendevolezza dei detentori, fiduciosi in un rincaro dei prezzi, già grossi dato che siamo all'inizio della campagna, a breve scadenza. Vi è tendenza a superare gli stessi prezzi citati nel nostro listino, essendovi insistente richiesta d'esportazione e incertezza nelle previsioni sul secondo taglio, le quali troppo variano da zona a zona per poter ora calcolare la portata del nuovo raccolto.

Le paglie vecchie esaurite. Attesa giustificatamente ansiosa del prossimo raccolto, che appare promettente.

NOTIZIARIO COMMERCIALE.

Decreti - Norme - Disposizioni

IMPOSTA FABBRICAZIONE SPIRITI. — Con Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 corr. la tassa interna di fabbricazione degli spiriti e degli alcool raffinati in guisa di poter essere impiegati nella preparazione di bevande, è stabilita nella misura di L. 1500 per ogni ettolitro anidro. Il 16 luglio è scaduto il termine entro il quale i detentori in quantità superiore ai centolitri idrati di spiriti puri od anche aromatizzati o dolcificati, compresi quindi i liquori d'ogni specie e le acquaviti che si trovano in depositi liberi d'imposta, sono obbligati a denunciare la quantità possedute all'Autorità Finanziaria locale. Tali denunce tendono a far pagare l'aumento d'imposta di L. 300 che dovrà effettuarsi entro il termine di 30 giorni dalla liquidazione, decorsi i quali si renderà applicabile una pena pecuniaria.

L'ommissione o l'infedeltà della denuncia sono pure colpite con delle multe fino a dieci volte l'imposta frodata o che si tentò di frodare.

Riguardo l'imposta suddetta la R. Intendenza di Finanza comunica:

L'aumento di L. 300 va applicato sugli spiriti puri, o anche aromatizzati o dolcificati, compresi i liquori di ogni specie e le acquaviti che nel giorno 14 corr. m. si trovino in depositi liberi da imposta, purchè in quantità eccedente cento litri idrati.

Per i depositi liberi eccedenti il detto limite (sia che si tratti di prodotti nazionali sia nazionalizzati) i detentori hanno l'obbligo di farne denuncia all'Autorità finanziaria locale (R. Guardia di Finanza), o all'Ufficio tecnico di finanza di Udine, o al Sindaco, nel termine di giorni tre dalla data di pubblicazione del decreto anzidetto.

In caso di omissione o di infedeltà della denuncia o, comunque, di tentata sottrazione all'obbligo del pagamento, è applicabile una multa nella misura dal doppio al decuplo dell'imposta frodata o che si tentò di frodare.

L'aumento di cui trattasi dovrà essere pagato entro il termine di giorni 30 dalla data di liquidazione, decorsi i quali si renderà applicabile la pena pecuniaria del 4 per cento sulla somma non pagata.

Sono ammessi al pagamento della imposta ridotta in L. 1300 gli spiriti destinati all'industria nazionale delle profumerie e quelli destinati a scopi scientifici e sanitari, sotto l'osservanza delle norme prescritte in applicazione dell'art. 4 del R. D. del 28 dicembre 1922 n. 1672.

Il nuovo decreto comprende speciali agevolazioni per gli spiriti provenienti dalla distillazione del vino, del vinello, delle vinacce, od altri cammi della vinificazione, e contiene una innovazione riguardante l'abbuono per i casi di affinazione e giacenza per lo spirito destinato alla preparazione del cognac.

Tassa compre-vendite di bestiame

La direzione generale del Demanio e delle Tasse, ad interrogazione nei riguardi della tassa sugli scambi di bestiame risponde quanto segue:

Le vendite di bestiame fatte direttamente dagli agricoltori che hanno il bestiame stesso sui propri fondi non costituiscono scambi nel senso inteso del R. D. 16 marzo 1923, n. 550, e non implicano quindi l'obbligo di rilasciare le relative fatture bollate con la tassa di lire una per cento di cui al n. 11 dell'articolo 7 dello stesso decreto.

Qualora per tali vendite vengano rilasciate fatture e quietanze ricorre l'applicazione dell'ordinaria tassa di lire 2,40 per mille di che all'articolo 13 (art. 43 bis) del R. D. 26 febbraio 1920, n. 167.

Per le vendite di bestiame, invece, fatte dai commercianti non può derogarsi dalle tassative disposizioni del citato decreto, che impone l'obbligo di rilasciare le relative fatture all'atto della spedizione o della consegna e di bollare tali fatture con la tassa di lire 1 per cento di cui al suindicato articolo 7, n. 11 del decreto, stesso, mediante applicazione delle marche doppie per la tassa sugli scambi.

Il Ministero si riserva di concretare le norme per la riscossione della tassa sugli scambi mediante abbonamento; ma è da tenere presente che tale sistema di riscossione, giusta espliciti limiti fatti dall'articolo 12 del decreto, potrà essere ammesso soltanto in confronto delle Società per azioni e delle ditte iscritte per la imposta di rischioza mobile con un reddito imponibile non inferiore a lire 20.000.

Avviamento dei pacchi postali per l'Estero

e Tariffe per i principali paesi esteri in vigore al 1. Giugno 1923

Albania: a) Valona (ufficio italiano). Dall'ufficio postale di Brindisi vengono inoltrati ogni sabato a mezzo piroscafo della «Puglia» Durata del viaggio ore otto.

b) Scutari (ufficio italiano). Dall'ufficio postale di Brindisi vengono inoltrati ogni sabato a mezzo piroscafo della «Puglia». Durata del viaggio tre giorni.

Austria. — I pacchi vengono spediti giornalmente per via Bolzano o Pontefella.

(Cambio diretto). Dichiarazioni doganali occorrenti 2. Limite di valore dichiarato L. 4000. Tassa principale per pacchi fino a 5 kg. L. 9.

Bulgaria. — Vengono spediti giornalmente dall'ufficio postale di Trieste, via Jugoslavia. Dichiarazioni doganali occorrenti 3. Limite del valore dichiarato L. 4000. Tassa principale per pacchi fino a 5 kg. L. 11.

Ceco-Slovacchia. — Vengono spediti giornalmente via Austria dagli Uffici di Pontefella e Bolzano.

Dichiarazioni doganali occorrenti 3. Limite del valore dichiarato L. 4000. Tassa principale Lire 8,20 per i pacchi fino a 5 kg.

Egitto e Sudan. — a) I pacchi vengono imbarcati sopra piroscafi del «Lloyd Triestino» ogni venerdì a Trieste e ogni sabato a Brindisi. Durata del viaggio giorni tre da Trieste, giorni 2 da Brindisi.

b) I pacchi sono imbarcati su piroscafi della «Marittima Italiana» ogni venerdì a Napoli, ogni domenica a Siracusa. Durata del viaggio giorni 6 da Napoli; giorni 4 da Siracusa (cambio diretto).

Per quelli diretti a qualsiasi località, meno il Sudan egiziano: Dichiarazioni doganali occorrenti 3. Limite di assegno L. 1000, di valore dichiarato L. 4000, di volume dmc. 55. Tassa principale per pacchi fino ad 1 kg. L. 14, fino a 5 kg. Lire 14,80.

Per quelli diretti al Sudan Egiziano: Dichiarazioni doganali occorrenti 3. Limite di assegno L. 500, di valore principale L. 2000, di volume dmc. 55. Tassa principale per pacchi fino ad 1 kg. lire 16, fino a 5 lire 16,90.

Eritrea. — Vengono imbarcati settimanalmente sopra piroscafi della «Marittima Italiana» nei porti di Genova e Napoli e Siracusa. Durata del viaggio circa 10 giorni.

Si applicano le tariffe interne. Estonia. — a) Dall'Ufficio postale di Domodossola vengono spediti via Svizzera, Germania Svezia.

Dichiarazioni doganali occorrenti 3. Limite del valore dichiarato L. 4000. Tassa principale per pacchi fino ad 1 kg. L. 14,40, fino a 5 kg. L. 20.

b) Dall'Ufficio postale di Domodossola vengono spediti via Svizzera, Germania, da dove proseguono con piroscafi germanici.

Dichiarazioni doganali occorrenti 3. Tassa principale per pacchi fino ad 1 kg. lire 11,80 fino a 5 chilogrammi. L. 15,60.

Finlandia. — a) Dall'Ufficio postale di Domodossola vengono spediti giornalmente via Svizzera, Germania, Lubeca.

Dichiarazioni doganali occorrenti 3. Limite del valore dmc. 55 Tassa principale per pacchi fino ad 1 kg. L. 12,40 fino a 5 kg. 17,60.

b) del medesimo ufficio sono spediti giornalmente via Svizzera, Germania, Svezia o Danimarca.

Dichiarazioni doganali occorrenti 3. Limite del valore dichiarato L. 4000 del volume dmc. 55. Tassa principale per pacchi fino ad 1 kg. L. 15 fino a 5 L. 22,20.

Fiume. — (Fiume, Plass S. Nicolò, Drenova e Cosala Caprera) giornalmente, transita Trieste.

Si applicano le tariffe interne. Francia. — Vengono spediti giornalmente, transito Ventimiglia e Modane (cambio diretto continente).

Dichiarazioni doganali occorrenti 2. Limite di assegno L. 1000, del valore dichiarato L. 4000. Tassa principale per i pacchi fino ad 1 kg. L. 6,20 fino a 5 chilogrammi L. 7.

Germania. — Vengono spediti giornalmente dall'ufficio postale di Domodossola via Svizzera. Dichiarazioni doganali occorrenti 2. Limite: del valore dichiarato L. 4000. Tassa principale per i pacchi fino ad 1 kg. L. 8,40, fino a 5 kg. L. 10.

Gran Bretagna. — a) I pacchi vengono spediti giornalmente, via Francia, transito Ventimiglia e Modane.

Dichiarazioni doganali occorrenti 3. Limite del valore dichiarato L. 4000, del volume dmc 55. Tassa principale per pacchi fino ad 1 kg. L. 11,20 fino a 3 kg. L. 14 fino a 5 L. 16.

Per i diritti di assicurazione L. 1 per ogni L. 1200 o frazione, in luogo del diritto di cui in fine.

Dichiarazioni doganali occorrenti 2. Limite del valore dichiarato L. 4000 del volume dmc 55. Tassa principale per pacchi fino ad 1 kg. L. 16 fino a 5 L. 17,60.

Per i diritti di assicurazione L. 1,20 per ogni L. 1200 o frazione, in luogo del diritto di cui in fine.

Grecia - Candia. — a) A mezzo piroscafi del «Lloyd Triestino» che li imbarca a Trieste, ogni venerdì e domenica, e a Brindisi, ogni giovedì e domenica.

b) A mezzo piroscafi della «Società Italiana di Servizi Marittimi» che li imbarca a Brindisi ogni martedì.

Islanda. — Dall'ufficio postale di Domodossola vengono spediti giornalmente in Danimarca via Svizzera, Germania da dove proseguono. Dichiarazioni doganali occorrenti 2 Limiti: di valore dichiarato L. 400 di volume dmc 55 tassa principale per pacchi fino a 1 kg. 13,40 fino a 5 chil. L. 19.

Lettonia. — Spedizioni giornaliere da Domodossola: a) via Svizzera, Germania, e quindi con piroscafi germanici.

Dichiarazioni doganali occorrenti 3. Limite di volume dmc 55. Tassa principale per pacchi fino ad 1 chil. L. 13 fino a 5 chil. L. 15.

b) via Svizzera, Germania, Lituania.

Dichiarazioni doganali occorrenti 3. Tassa principale per i pacchi fino a 1 chil. L. 14,80 fino a 5 chil. L. 18.

Libia (Tripolitania e Cirenaica). Da Siracusa ogni lunedì. Durata del viaggio circa ore 33. Si applicano le tariffe interne.

Lituania. — Spedizioni giornaliere da Domodossola, via Svizzera, Germania Polonia.

Dichiarazioni doganali occorrenti 2. Tassa principale per i pacchi fino a 1 chil. L. 12, fino a 5 chil. L. 16.

Lussemburgo. — a) spedizioni giornaliere da Ventimiglia e Modane, via Francia.

Dichiarazioni doganali occorrenti 3. Limite d'assegno L. 1000, di valore dichiarato L. 4000 Tassa principale per pacchi fino a 1 chil. L. 6,80 fino a chil. 5 L. 8.

b) Spedizioni giornaliere da Domodossola via Svizzera, Germania.

Dichiarazioni doganali occorrenti 2. Limiti di assegni L. 1000 di valore dichiarato L. 4000 Tassa principale per pacchi fino a 1 chil. L. 8 fino a 5 chil. L. 10.

Malta. — a) da Siracusa con piroscafi della «Puglia» ogni lunedì e sabato. b) da Siracusa, con piroscafi inglesi, partenze saltuarie.

Cambio diretto. Dichiarazioni doganali occorrenti 3. Limiti di valore dichiarato L. 4000 Tassa principale per pacchi fino a 5 chil. L. 9.

Per l'assicurazione L. 0,80 per ogni 1200 lire o frazione.

Norvegia. — a) I pacchi vengono avviati in Germania, via Svizzera, transito Domodossola, da dove proseguono con piroscafi tedeschi.

Dichiarazioni doganali occorrenti 2. Limiti di assegno L. 1000, di valore dichiarato L. 4000. Tassa principale per pacchi fino ad 1 chil. lire 12,20 fino a 5 chil. L. 17.

b) Proseguono via Danimarca.

Dichiarazioni doganali occorrenti 2. Limiti di assegno L. 1000, di valore dichiarato L. 4000 tassa principale per pacchi fino ad 1 chil. L. 11,80 fino a 5 chil. lire 16,40.

Paesi Bassi. — Spedizioni giornaliere, via Svizzera Germania, transito Domodossola.

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte TURBINA RUOTA & SEGHE A NASTRO E VENEZIANE PIRILLE - TOUPIE

ANTONIO LENISA - UDINE Commercio derrate alimentari VIA GRADENIGO SABBADINI Tel. 3-55 di fronte la Ferriera Commercianti! troverete la massima convenienza facendo acquisti nei depositi LENISA

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc. Rivolgersi alla

Associazione

Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie,"

UDINE

Palazzo dell'Agraria

(Ponte Poscolle)

A. G. Pellizzari

Via J. Marinoni - UDINE

Premiata Fabbrica

BILANCIE - PESI - MISURE

Pese Carri di ogni portata per Camions

Bilancioni per Latterie

Bilancioni con ceste per Bozzoli

Bilancioni Pese Sale

UDINE - Via Gemona 84 - UDINE

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccia cronica. - Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. - Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - Via Gemona 84 - UDINE

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE offiche mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 15 Telefono 3-60

TUTTI Compratori di una BICICLETTA

BIANCHI

CONCORRONO A DIECI PREMI DI VALORE:

UNA SPLENDIDA AUTOMOBILE

MODELLO "15". BIANCHI CARROZZATA TORPEDO 6 LUSSO e QUATTRO POSTI

UNA MOTOCICLETTA BIANCHI

4 HP. - UN CILINDRO

OTTO BICICLETTE DI LUSSO E COMUNI - DA UOMO E SIGNORA

SE NON ESISTE IL VENDITORE DELLA NOSTRA MARCA SCRIVETECI DIRETTAMENTE

Soc. An. E. BIANCHI - MILANO

GIOVANNI NADALI - Udine

Costitu zioni Prov

Parlan vini all' Rainis segheria lettrica. Carlig tore legn

Persa Pagnacc tà d' Vench cinazion Latter no. — Cesca dne. — dettaglio Bravid stibili — Silvio Friuli. — cietà di vito di G Peressut

Tomaz sa lavor Seaum glierie e Societ da arde Società B. fu P cesco. Pittin S. A. T. S. A. cio deg re 1.000 — Dire sen.

Marta — Offic — Soci Gaiat da pane Stefa material

Latter Bicimc Frab Bar. G. B. za e de Paga chincag Baseg Rag. mercio

Angelo sentazio tivo fra Lippi R Coan to-ciel. niamin

Maria pellicce Fran tra. Anto cerie. Della F.lli

menti. naldo e sco. Giobb — Essi Zava terrazzi De P none. — Erala ture. Bassi celleria

Ing. selli, U to mac lettrica. Pavo — Neg glierie. Ferru Luig na. —

Real Zucche Del ficia Alda trico. Pezz — Vin Picco Comm

Cons del tab bacco d Preside Pelle bro tes Ven

mae d Ang Rivend Cope nico. Mosi biere. Riep nico.

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni.

Parlanti Nello, Udine. — Commercio vini all'ingrosso.
Raimis Gaetano, Verzegnis. — Molino, segheria legumi e distribuzione luce elettrica.
Carlig Giuseppe, Savogna. — Mediatore legna da ardere e formaggi.
Peressotti Carlo e Mesaglio Antonio, Pagnacco. — Fabbrica laterizi. — Società di fatto.
Venchiarutti Luciano, Osoppo. — Macinazione granaglie.
Latteria Sociale di Coseanetto, Coseano. — Presidente Vidizzoni Valentino.
Cesca Menotti e Ombrelli Carmela, Udine. — Commercio tessuti all'ingrosso e dettaglio. Società di fatto.
Braidotti Augusto, Latisana. — Combustibili - Materiali da costruzione.
Silvio Marcuzzi e C., S. Daniele del Friuli. — Fabbrica calzature di seta. Società di fatto fra i signori Marcuzzi Silvio di G. B., Tomba Giovanni fu Carlo e Peressutti Davide fu Vincenzo.
Tomassini Ernesto, Ragogna. — Impresa lavori edili.
Scaunich Basilio, Cividale. — Chincaglierie e mercerie.
Società taglio boschi e vendita legna da ardere, Zamolo e Valent, Venzone. — Società di fatto fra i signori Zamolo G. B. fu Pietro e Valent Valentino di Francesco.
Pittini Pietro, Osoppo. — Privative.
S. A. Stabilimenti estratti tannici S. E. T. S. A., Cividale. — Fabbri e commercio degli estratti di tannino. Capitale lire 1.000.000. Presidente Masimiliano Rink. — Direttore gerente Ferdinando De Esen.
Martano Luigi e Dorigo Enrico, Udine. — Officina riparazioni macchine agricole. — Società di fatto.
Gaiatto Giovanni, Valvasone. — Forno da pane.
Stefanutti Oreste, Udine. — Vendita materiale fotografico.
Latteria sociale Tarnaria di Feletis, Bicinicco. — Presidente Tonini Vittorio.
Fratelli Moroso, Pontebba. — Ideal Bar.
G. B. Amodei, Udine. — Rappresentanza e deposito vino.
Pagavino Giovanni, Osoppo. — Neg. in chincaglie, manufatture, terraglia.
Baseggio Leandro, Udine. — Macelleria.
Rag. Pilosio Angelo, Udine. — Commercio carboni.
Angelo Toso e C., Udine. — Rappresentanze e depositi. Soc. in nome collettivo fra i signori Angelo Toso fu Ulisse e Lippi Roberto di Giuseppe.
Coan e Garfagnini, Sacile. — Auto-motocicli. Società di fatto fra i signori Beniamino Coan e Carovigna Garfagnini.
Marianna Basile, Udine. — Laboratorio pellicerie.
Francesco Colterli, Udine. — Bar Centrale.
Antonucci Alice, Udine. — Vino e mercerie.
Della Pietra Mariano, Ravascletto. — Forno da cotto e laterizi.
Flli Colledan, Ovaro. — Molino a palmenti. Società di fatto fra i fratelli Rinaldo e Valentino Colledan fu Francesco.
Giobbe Brunetta, Prata di Pordenone. — Essiccatoio bozzoli.
Zavagno Ivanoe, Spilimbergo. — Lavori terrazzi e mosaici.
De Franceschi Angelo, Rorai di Pordenone. — Molino elettrico.
Eraldo Morgante, Gemona. — Manifatture.
Bassi Vittoria mar. Gori, Udine. — Macelleria.
Ing. Primo Zagnoni e Fortunato Caselli, Udine. — Rappresentanti con depositi macchine da legno, laterizi, motori elettrici. Società di fatto.
Poroncelli Angelo, Pozzuolo del Friuli. — Negozio tessuti, mercerie e chincaglierie.
Ferretto Giovanni, Maiano. — Molino.
Luigi Gino Facchin, Montereale Cellina. — Coloniali, vini e manufatture.
Reale Farmacia Filippuzzi di Giuseppe Zuccheri, Udine. — Farmacia.
Del Fabbro Giovanni, Trasaghis. — Officina meccanica e biciclette.
Alda Antoniutti, Nimis. — Molino elettrico.
Pezzarini Bonifacio, Pavia di Udine. — Vino e chincaglierie.
Piccoli Edoardo-Umberto, Coseano. — Commercio seme bachi.
Consorzio Tilaventino per la coltura del tabacco, Latisana. — Cultura del tabacco Kentucky. Società Cooperativa. — Presidente dott. Camillo Gaspari.
Pellegrino Venanzio, Rigolato. — Fabbro ferrario.
Venchiarutti Giacomo, Osoppo. — Fornace da calce.
Angeli Felice, Cavazzo Carnico. — Rivendita tessuti.
Copetti Sebastiano, Osoppo. — Meccanico.
Moschioni Eugenio, Cividale. — Barbieri.
Rieppi Giuseppe, Cividale. — Meccanico.

Leone Pieri-Nerli, Udine. — Alimentari grani, crusche e farine.
Marangoni Ernesto, Udine. — Calzature e filati.
Molteni Mario, Palmanova. — Commercio ferro, stracci, carta, ossa.
Graziano Zago, Ragogna. — Osteria e negoziante coloniali.
Picotti e Pagura, Mortegliano. — Fabbrica ghiaccio, acque gazoze e commercio della birra. Società in nome collettivo fra i signori Picotti Attilio e Vito fu Prodscimo e Pagura Giovanni.
Plaino Giuseppe, Udine. — Mercerie, spaghi e cordami. Società di fatto fra i signori Plaino Giuseppe, Martinis Andrea e Tiziani Attilio.
Tomasi Giuseppe, Cividale. — Barbieri.
Pastorutti Tiziano, Bicinicco. — Commercio foraggi e granaglie.
Pelizzari Celeste, S. Daniele del Friuli. — Cementi idraulici.
D'Elia Giuseppe e Sgobero Gastone, Udine. — Cioccolato ed affini.
Comoretto Giovanni, Arlegna. — Albergo e trattoria.
Cinoatto Giovanni di Agostino, Pordenone. — Macelleria.
Passon Umberto, Venzone. — Calzature.
Cressatti Romano e Gurisatti Valentino, Tarcento. — Alimentari ed affini. Soc. in nome collettivo.
Beniamino Costantini, Dignano. — Neg. merciaio.
Ornella Valentino, Ragogna. — Ortaggi e frutta.
Petrizzelli Pasquale-Attilio, Udine. — Riparazioni automobili.
Chiaruttini Maria ved. Armellini, Tarcento. — Caffè, birra e liquori.
Del Negro Ruggero e sorelle, Tarcento. — Terraglie.
Molinaro Silvio, Ragogna. — Osteria e generi alimentari.
Giuseppe Berletti e C., Udine. — Lavorazione vimini. Società di fatto fra i signori Giuseppe Berletti e Rossi Antonio.
Bornia Ettore, Pasion Schiavonesco. — Orologeria.
Gori Angelo, Udine. — Mediatore.
D'Angelo Mario, Udine. — Cartoleria, chincaglierie ecc.
Cescutti Renato, S. Odorico. — Rivendita coloniali, crusca, avena ecc.
Corelli Francesco, S. Daniele. — Coloniali.
Bert Pietro, Palmanova. — Libreria, cartoleria, legatoria.
Grando Pietro, Chions. — Mercerie e chincaglierie.

Variazioni.

Nonino Luigi, Udine. — Esercise solo la vendita laterizi.
Rosa Ambrosio Pietro, Maniago. — Alla fabbricazione del ghiaccio aggiunge lo esercizio di un caffè.
Moschioni Luigi, Udine. — Apertura recapito a Cividale.
De Odorico Luigi, Cassacco. — Coloniali, vino e liquori. Successe al padre De Odorico Leonardo.
Artuso Luigi, Udine. — Cessato il commercio generi commestibili e frutta seche restando il solo caffè e birreria.
Martin Giosuè, Valvasone. — Cessato dall'esercizio del forno, continuando solo il pastificio.
Samero Ugo, Pontebba. — Cessato dal commercio esercendo una officina meccanica.
Covis Antonio, Udine. Industrie marmi e pietre. Cessato il sig. Attilio Covis e subentrata la sig. Maria Buttinaschi ved. Covis.
Cerrtelletti Ernesto, Udine. — Esercita un nuovo negozio calzature in via Poscolle 25, oltre la baracca in via Zanon.
Soc. An. Cotonificio Udinese, Udine. — Aumentato il capitale sociale da due a quattro milioni.
Soc. Idroelettrica D. Margarita e C., Travesio. — Prorogata la durata a tutto aprile 1924.
Cosmo Cosmi, Udine. — Alimentari. Revoca del mandato ad institore al sig. Giuseppe Cosmi.
Bressani De Carli e C., Gemona. — Recesso del socio sig. Di Carlo Armando.

Cessazioni.

Degani Umberto, S. Daniele del Friuli. — Caffè.
Soc. An. Cooperativa di lavoro, Palmanova. — Sciolta la società e nominato liquidatore il signor Antonio Cirio.
Pedroda Giacomo, Casarsa. — Negozio coloniali.
Alessandro Gaspardo, Udine. — Officina meccanica.
Carnelutti Longino, Maiano. — Neg. coloniali.
Zanolini Marco, Udine. — Fabbrica soda lisciva, ecc.
Nardone Giovanni, Fagagna. — Materiali da costruzione.
Pravissani Giovanni, Udine. — Trattoria. Gaspari Maria ved. Gismano, Udine. — Macelleria.
Cooperativa di consumo, Udine. (S. Rocco). — Sciolta la società e nominato liquidatore il rag. Albini Luigi.
Brasmo Comelli Cividale. — Chincaglie e mercerie.
Agenzia vendita ferro, Leo Sassi, Udine. — Commercio del ferro.

Miani Ida, Buia. — Osteria.
Cooperativa Edile di Cusano, Zoppola. — Sciolta la Società e nominati liquidatori i sig. Moro Basilio e Favero Giovanni.
Cecotti Francesco, Udine. — Officina meccanica.
Braidotti e Parussatti, Latisana. — Commercio combustibili e materiale da costruzione.
Toso Angelo, Udine. — Rappresentanze e depositi.
Stabilimento Tipografico S. Paolino, Udine. — Società posta in liquidazione.
Gastore Sgobero, Udine. — Rappresentante.
Bastianello Leone, Udine. — Commissionario e depositi.
Pezzarini Luigia, Pavia di Udine. — Manifatture e chincaglie.
Bassi e Vicario, Udine. — Rappresentanze e depositi.
Zille Tito, Udine. — Bar Centrale.
Caselli Fortunato, Udine. — Rappresentanze e depositi.
Antoniutti Fratelli, Nimis. — Coloniali. Farmacia Reale Filippuzzi di Maria Lusotti ved. Rago, Udine. — Farmacia.
Grillo Giovanni, Udine. — Ferramenta.
Siri Giovanni, Udine. — Commercio vini.
Venturini e Margutti, Cividale. — Alimentari.
Petris Giovanni, Pordenone. — Macelleria.
Cooperativa di Lavoro di Pozzuolo del Friuli. — Sciolta la Società e nominato liquidatore il signor Moro Albino.
Aloia Angelo, Udine. — Calzoleria.
Ubaldo Pacini e figlio, Udine. — Commercio vini.
Antonio Turrin e Figli, Cordenons. — Uova, pollerie e vini.
Agricola Giovanni, Risano. — Commercio vini.

NOTIZIARIO

Licenze agricole

Allo scopo di agevolare, in quanto possibile, le famiglie di coloni della piccola proprietà terriera, il Ministero della Guerra ha determinato che possa essere concessa, nel periodo di tempo intercedente tra il 1 settembre 1923 ed il 30 aprile 1924, una speciale licenza per attendere ai lavori e all'andamento delle loro aziende famigliari agricole, ai militari della classe 1903, vincolati a ferma ordinaria di leva.
La licenza agricola, da concedersi una volta tato, direttamente dai comandi di corpo o di reparto autonomo, nei limiti di tempo suindicati, avrà per tutti la durata di 10 giorni, oltre quelli occorrenti per il viaggio, e dovrà essere chiesta dagli stessi militari ai rispettivi comandi di corpo o di reparto con le norme stabilite dalla circolare che verrà pubblicata nel prossimo numero del «Giornale Militare».

Curiosità

In albergo
Come regolarsi all'albergo? E' fuori posto mettere sul libro dei postieri tutti i propri titoli e qualità: ciò non cresce punto il nostro prestigio, tanto ormai sono frequenti le brutte sorprese di avventurieri viaggiatori sotto nomi usurpati; ci si guadagna molto spesso... un aumento sulla lista dei prezzi... La vera nobiltà sta nella squisitezza dei modi che sdegnano lo sfoggio dei blasoni.

Chi mangia a tavola separata può permettersi stravaganze di gusti; chi siede alla «table d'hotel» deve assolutamente adattarsi a quanto gli si presenta, senza disgustare gli altri con osservazioni poco delicate, senza mortificare l'albergatore che, se è una persona onesta, avrà fatto il possibile per accontentare tutti.

Chi ha osservazioni da fare, aspetti. Chi pagando si fa portare qualche cibo o bevanda non comprese nella «minuta» stabilita, non è obbligato di offrirne ai vicini, anche se li conosce.
Una signora sola farà bene, se può, a scegliere il proprio posto fra due famiglie, fra due persone di una certa età; ma in molti alberghi l'ultimo arrivato piglia l'ultimo posto, e sarebbe sconveniente mostrarsi scontenti dei vicini.

Flgio dazi doganali

La media per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione fino al 29 corrente è fissata in lire 450 di cui 100 lire per il dazio nominale e 350 per l'aggiunta del cambio.

Soppressione treni

La Società Veneta avverte che da domenica 22 viene soppressa l'effettuazione dei due treni domenicali fra Udine P. G. e Martignacco, in partenza da Udine P. G. alle 13,30, da Martignacco alle ore 14,10.

Avete caldo? Recatevi subito a ristorarvi nella TAVERNA FRASCA. TI

POZZUOLO

Corsi presso la scuola agraria
La Scuola Agraria terrà nel prossimo anno scolastico 4 corsi temporanei d'istruzione teorico-pratica nei seguenti periodi:
I. Periodo (dal 19 novembre 1923 al 29 febbraio 1924: giornate lavorative 80) — Corso invernale;
II. Periodo (prima decade di marzo; circa giorni 8) — Corso di potatura delle viti e del fruttiferi, ed istruzioni teorico-pratiche di arboricoltura;
III. Periodo (seconda decade di marzo; circa giorni 8) — Corsi d'innesti (vite, gelso, fruttiferi) e forzatura delle talee di viti innestate.
IV. Periodo (dall'ultima decade di aprile alla metà di giugno; circa giorni 50) — Corsi di Bachicoltura e Gelsicoltura.
Coloro che desiderano frequentare il corso invernale debbono farne domanda al Direttore della Scuola, non più tardi del 10 novembre.

Marmi e Pietre
ROMEO TONUTTI
Via Grazzano 9 (Piazza Garibaldi)
qualunque lavoro in architettura scultura, ornato.

Premiata Officina di Fotoincisione



GINO ZAGHIS
UDINE
Esecuzione Artistica di CLICHES IN ZINCO E RAME FOTOLITOGRAFIE - AUTOPIE RIPRODUZIONI GRAFICHE TRICROMIE-CALCOGRAFIE ecc.
VIA AQUILEIA, 1
ex Palazzo Perusini

LINO BERNARDIS - UDINE

Ha aperto un grande magazzino MOBILI di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in Piazza G. B. Sello, Stabile Patrizio, Porta Grazzano
Lavoratorio Mobili in casa propria Via Grazzano N. 25

MARIO PEDRIONI

PITTORE - DECORATORE
DECORAZIONI MURALI - INSEGNE : : : :
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE : : : :
FINITI LEGNI - MARMI - TIRATURE A SMALTO : : : :
APPLICAZIONE CARTA DA PARARI : : : :
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA : : : :
ESECUZIONE ACCURATA : : : :
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA : : : :
UDINE
Via Aquileia 78
Telefono 221

Sartoria Militare e Civile A. GAUDIO

UDINE - Via Manin 14 - UDINE
STOFFE ESTERE E NAZIONALI
MASSIMA ACCURATEZZA

Per i vostri acquisti di PORCELLANE - VETRERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC. preferite
"LA VITRUM", Piazza S. Giacomo, 3
Il più completo e conveniente negozio del genere
::: Ricco assortimento articoli da regalo :::

SOCIETA' ANONIMA
Registratori Cassa "National"
GIOVANNINI FRANCESCO
Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincie
Registratori nuovi e d'occasione - Cambi Forniture
Compra vendita - Specializzata Officina per riparazioni
UDINE - Via Gemona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

LASTRE per finestra, rigate o stampate, per tettaio CRISTALLI lustrati da vetrina e parabrise SPECCHI lisci, molati
Ditta PIETRO BISUTTI
UDINE - Via Pascoli, 10 (Piazza Ass. Agraria) Telefono 2-90
Porcellane - Terraglie
Vetrate e Cristallerie
Tappeti ecc. - Persiane - Cornici
Articoli Casalinghi - Banquiere - Stangole ferro anilato - Mestice
Diamanti per vetri.
PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO
ARTICOLI DA REGALO

Coltellerie
Forbici, rasoi, temperini, coltelli
Ingresso e Dettaglio
L. P. FRATELLI MASUTTI
Via Mercatovecchio 10 d - UDINE
Arrotatura, riparazione
qualunque oggetto da taglio

PROTESTI CAMBIARI

elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine durante il mese di Giugno 1923.

Ditta Armani e figlio	
Palmanova,	L. 1630.-
Armellini Maria	5000.-
Araffini Carlo e Guido	1200.-
Bambini Arnaldo	823.80
Buiatti Silvio Maria	1000.-
Bon A. Ioan	400.-
Corradini Enrico 2 effetti	11000.-
Candotti Fratelli 2 effetti	7000.-
Condolo Anna	3000.-

L'effetto non è stato ritirato causa il fallimento del padrone di casa. Condolo Anna

Cogoi Guido, Ialmico.	3399.-
Cooperativa di Costruzioni muratori ed affini, Segnaico	2000.-
Cooperativa Lavoratori, Carlino	2400.-
Coravit Francesco	500.-
Collassanti Pietro	1000.-
Bertuzzi Giovanni	9000.-
De Colle Arturo	1000.-
Fadini Ubaldo e Fratello Tarcento	14.500.-
Fanti Armando	250.-
Gorassini Emilio 5 effetti	3145.-
Guardinghi Edmondo	1300.-
Giacometti A.	1379.40
Manfredi Giuseppe	300.-
Metus Luigi, Pasian di Prato	134.25
Macaglia Giovanni	5000.-
Parini Pietro	3700.-
Piazzoni Andrea	500.-
Pessoferrato Raffaele e Castellano Margherita, Palmanova	2274.75
Quagliaro Carlo, Enemonzo	1000.-
Rossi Gerardo, Tricesimo	585.-

Il sottoscritto dichiara che l'effetto in protesto è stato pagato giorni prima al viaggiatore della ditta, innanzi che venisse in circolazione

Rossi Gerardo	
Selva Isidoro 3 effetti	8097.50
Tosolini Cesare, Tricesimo	750.-
Vaccato Simeone 26 effetti	63988.80
Vardanega Giuseppe, Tricesimo	1530.70
Vida Gioacchino	200.-
Viviani Fascinato	885.-
Vincenzi Virgilio	250.-

COMUNICATO

L'effetto di L. 2000 pubblicato nel bollettino dei protesti nello scorso numero 35 del 11 corrente, è stato protestato causa mia assenza e fu pagato subito.

Bresil Antonio Prata di Pordenone

FALLIMENTI E DISSESTI.

In Friuli

SPLIMBERGO

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della cooperativa Carrettieri, rappresentata dal suo Presidente Martina Sante. Ha nominato giudice delegato l'avvocato Angelo Minesso, curatore provvisorio l'avv. Torquato Linzi, ha stabilito al 13 agosto il termine per la presentazione dei documenti di credito, e al primo settembre la chiusura del processo verbale. Il bilancio presentato porta i seguenti estratti: attività lire 18648,01, passività lire 44649,12, deficit lire 26001,11.

TARCENTO

Con sentenza del Tribunale di Udine è stato dichiarato il fallimento della signora Giuseppina Sinico di Luservera, conduttrice di esercizio caffè, vino e liquori a Tarcento in Piazza Maggiore. Giudice delegato l'avv. Angelo Minesso; curatore provvisorio il rag. Mario Casagrande Pin. Prima adunanza dei creditori il 26 corrente alle ore 10 davanti il giudice delegato, al 7 agosto il termine per la presentazione dei documenti di credito, al 25 agosto la chiusura del processo verbale.

GORIZIA

Cooperativa operaia di costruzioni edili e stradali «Fides et Labor» - Gorizia - cons. a. g. l. - Sentenza 4 luglio 1923 - Giudice delegato avv. conte Coronini - curatore provvisorio avv. Arveno Trotta - Prima riunione dei creditori 30 luglio ore 10 - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 26 agosto - Verifica dei crediti 4 settembre ore 10.

Nelle Venezia TRIESTE

Provveditorio economico dei proprietari di tipografia della V. G. - Trieste - Consorzio a. g. l. - Edito in data 9 luglio 1923 - Giudice delegato avv. Fiorenti Virgilio - Amministratore avv. Barzal Alberto - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 2 agosto - Udienza per l'accomodamento 30 agosto ore 9.

Ditta Provveditorio Navale Ugo Freno, in persona di Freno Ugo - Trieste. - Sentenza in data 9 luglio 1923. Giudice delegato avv. Fiorenti Virgilio. - Curatore provvisorio avv. Suvich Fulvio - Prima riunione dei creditori 23 luglio ore

9.15 - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 18 agosto - Verifica dei crediti primo settembre ore 9.15

BOLZICCO - Novità

Fiere e Mercati.

Venerdì 27 luglio - Conegliano.
Sabato 28 - Cividale, Pordenone, Belluno, Motta Livenza.
Lunedì 30 - Tolmezzo, Azzano X, Vittorio Gorizia.
Martedì 31 - Martignacco, Feltrino.
Mercoledì primo agosto - Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio Richinvelda.
Giovedì 2 - Maiano, Sacile, Udine, Portogruaro, Cervignano.
Venerdì 3 - S. Vito al Tagli, Gemona, Conegliano, S. Biagio C.
Sabato 4 - Pordenone, Belluno, Concordia, Motta Livenza.
Lunedì 6 - S. Giorgio Nog., Spilimbergo, Tolmezzo, Cormons, Gorizia, Tricesimo, Azzano X, Pieve Cadore, Vittorio.
Martedì 7 - Codroipo, Feltrino.
Mercoledì 8 - Casarsa, Montebelluno, Oderzo.
Giovedì 9 - Artegia, Sacile, Udine, Flaiano, Portogruaro.
Venerdì 10 - Conegliano, S. Biagio C., Udine.
Sabato 11 - Cividale, Pordenone, Belluno, S. Biagio C., Motta Livenza.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.

Martedì, sulle diverse piazze, si sono registrati i prezzi seguenti:

Cereali, (piazza XX Settembre) - Prezzi tendenti a sensibili ribassi. Il frumento diminuiti fino a 75 lire al quintale; il prezzo massimo fu di lire 100; grano-turco giallo lire 113, 120, 127; grano-turco bianco 114 e 120; cinghino 106; segala 70, 74, 76; trifoglio rosso 200; avena 90; orzo da pilare 70 e 90; altissima 500.

Verdure (Piazza Venerio) - Prezzi al quintale: fagioli 180 e 200; zucche 20 e 30; tegoline 100 e 130; patate 25 e 30; cipolle 50 e 60; pomodoro 60 e 90; insalata 30 e 40; cetrioli 30 e 40.

Frutta (Piazza Venerio) Prezzi al quintale: mele lire 60 e 80; pere 60 110 e 150; noci 250 e 350; nocciole 300 e 400; uva 450; pesche 100, 250 e 450; albicocchi 100 e 150; ciliege 80 e 130; limoni ciascuno 0.10 e 0.15.

Qual'è il locale più fresco nel centro di Udine?
La «TAVERNA FRASCATI» al palazzo Eden!

CORRIERE TEATRALE

AIDA

Vivissima è l'attesa per la meravigliosa edizione dell'«Aida» sullo storico piazzale del Castello.

L'adattamento del grandioso palcoscenico in stile egiziano è quasi ultimato. Le prove dei cori e dell'orchestra continuano in modo perfetto. Dalla provincia e della città della regione è assicurato l'intervento di scelto pubblico. Per ogni linea ferroviaria è concesso il ribasso del 20 per cento. Lo spettacolo invero è unico per magnificenza di messa in scena, ricchezza di allestimento e di costumi.

Le rappresentazioni si susseguiranno nei giorni 2, 4, 5, 7, 9, 11, 12, 14 e 15 agosto.

CINEMA EDEN

Variati e bellissimi programmi ogni sabato e domenica, mantengono all'elegante locale l'usata ottima fama.

Circo Krone

E' arrivato martedì nel pomeriggio il Circo Krone, il maggiore che viaggia in Europa. Reduce dalle capitali europee e dalle principali città, si fermerà a Udine fino a fine mese. Gli spettacoli eccezionali e la rarità dei numeri sono del massimo interesse. Agiranno numerosi cavalli ed artisti insuperabili. Il «clou» dello spettacolo è offerto da straordinari esercizi con belve feroci d'ogni genere.

Di giorno il circo è aperto per la visita di numerosi leoni, tigri, pantere, elefanti, ippopotami, orsi, leopardi, serpenti ecc. Pasto delle belve alle 11.30.

L'eccezionale spettacolo merita d'essere davvero ammirato.

ETTORE CICUTTINI, redattore resp.

UDINE Tip. D. Del Bianco e Figlio.

Prima Fabbrica SODA

Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 3

I cambi in Italia

LUGLIO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	136.40	136.35	136.35	136.30	136.-
Londra	105.50	105.65	105.65	105.40	105.50
N. York	22.97	22.94	22.97	22.97	22.90
Svizzera	408.75	408.25	409.-	409.-	406.-
Spagna	---	---	---	331.-	---
Berlino	00.07	00.06	00.06	00.07	00.06
Belgio	113.-	112.40	---	---	112.-

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica: Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno. Rendita 3.50% netto (1906) 76.96 id 1912) --- id. 3% lordo ---; Consolidato 5% netto 86.47.

DENTISTA
VIA MERCATOVECCHIO 41
UDINE.

Corriere-Espres - Spedizioniere - Trasporti

R. & E. FATTORI

Sedi Centrali: MILANO - Via C. Beccaria N. 4 - UDINE - Via Cavour N. 3 b.

AGENZIE:

Milano - Brescia - Trento - Verona - Vicenza - Padova
Venezia - Mestre - Treviso - Pordenone - Udine - Gorizia - Trieste - Tarvisio

Servizio Espres giornaliere per tutte le principali città del Veneto
Trasporti Celeri e Graupages per tutta Italia

Premiato stabilimento ortopedico e di protesi

per invalidi di guerra e civili - (dell'Opera Nazionale Invalidi della guerra)

UDINE - Via Micesio (Porta S. Lazzaro) - UDINE

Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO

Apparecchi di protesi di qualsiasi specie

Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe ortopediche

Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile

Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì e le domeniche

BOLZICCO - Mode

ANTICA DITTA

PIETRO VALENTINUZZI - Udine

Commercio all'ingrosso salumi di mare. - Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. - Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. - Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.

:: Manici e Cordoli per Frusie ::

Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di enoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. - Conceria propria.

Negoziato recapito: Via Poscolle N. 50

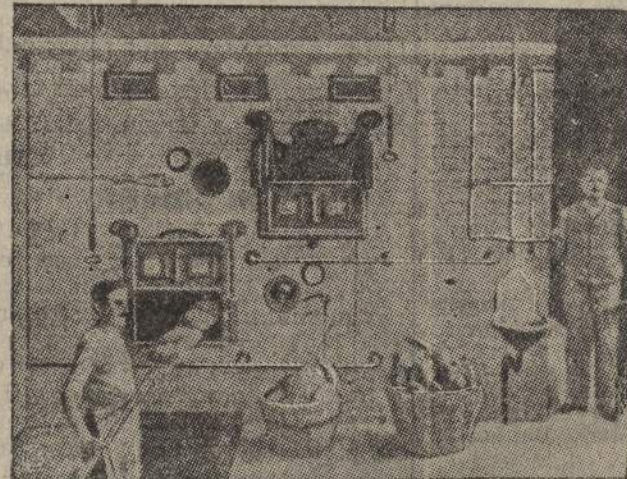
BOLZICCO - Cravatte

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE

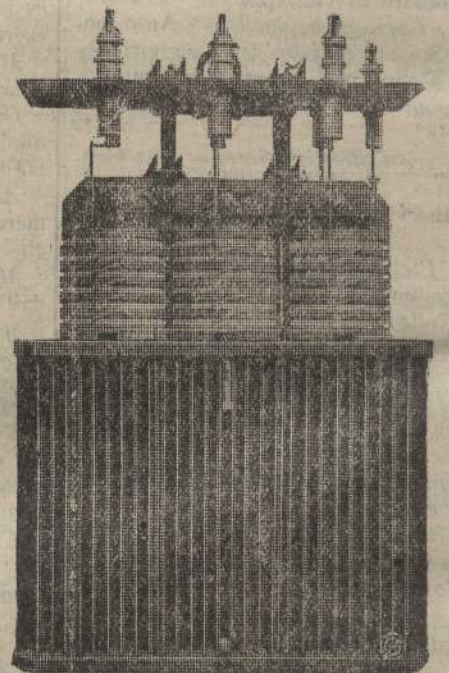
VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)

DEPOSITO CARTE

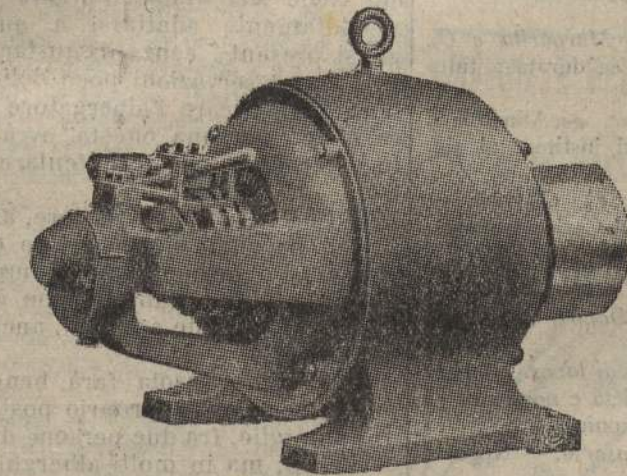
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero



Forno meccanico per pane E. MESCHINI
Riscaldamento a mezzo tubi d'acciaio
Massimo rendimento, consumo minimo



Trasformatore elettrico, raffreddamento in olio,
delle Officine italiane, Costruzioni elettriche
Milano.



Motore Elettrico
delle Officine italiane, Costruzioni elettriche, Milano



Impastatrice per pane brevettata
E. MESCHINI
la più economica e perfezionata

Rappresentanti depositari esclusivi
per Friuli e Venezia Giulia

Ditta F.lli TRICHES, Via Grazzano 37, Udine

Officina Elettromeccanica per riparazioni ed impianti elettrici